
Le Fallas di Valencia: il cuore in fiamme

Autore: Candela Copparoni

Fonte: Città Nuova

Le Fallas 2023, la festa regionale valenciana che riunisce milioni di cittadini e attira migliaia di turisti per apprezzare e veder bruciare le effimere opere d'arte che occupano la città sono giunte al termine

Arte, musica, festa e divertimento. Ma anche nostalgia, malinconia e sentimenti contrastanti. Sono queste le emozioni suscitate dalle **Fallas 2023**, la festa regionale che si è svolta nella Comunità Valenciana **dal 15 al 19 marzo**, in occasione della festa di San Giuseppe. La celebrazione si è conclusa domenica sera con la cosiddetta "**cremà**", ovvero il rogo dei *ninots* o strutture di cartapesta, cartone, legno o grasso che satireggiano alcuni aspetti controversi riguardo diverse questioni sociali, e che insieme costituiscono la *falla*. Gli artisti delle *fallas* preparano le statue per mesi, iniziando a pensare alla *falla* del prossimo anno nei giorni successivi alla *cremà*. Quest'anno, la vincitrice della sezione speciale è stata la **falla Exposición-Micer Mascó**, intitolata "**Kromática**", una vera e propria esplosione di colori. Ma sicuramente la più attesa è la *falla* del municipio, la più grande, situata nel centro di Valencia, la quale non partecipa al concorso. Milioni di persone vi si recano per presenziare i diversi eventi che si svolgono durante la settimana. Nel 2023, la *falla* rappresentava **un cuore umano** che riuniva i vari simboli che caratterizzano il territorio valenciano: le arance, gli uccelli dell'Albufera, i gamberi e la paella. Falla "We will survive" di El Pilar, secondo premio nella sezione speciale 2023. Foto: Candela Copparoni Non tutte le *fallas* però hanno avuto la stessa sorte. Oltre una decina di esse hanno scoperto all'ultimo momento che non avrebbero avuto i loro *ninots* perché l'artista a cui avevano affidato l'opera non aveva rispettato il contratto. Una vicenda che ha oscurato il momento della **plantà** che dà inizio all'esposizione delle opere, ma che in molte di queste commissioni è stata superata **grazie alla generosità dimostrata dalle fallas vicine**. I cittadini hanno donato delle statue e hanno contribuito dipingendo loro stessi i *ninots* incompiuti, mostrando la forza della solidarietà e la bellezza dell'unità. Fallas di Valencia 2023. Foto: Candela Copparoni Nella piazza del comune hanno avuto luogo alcuni degli eventi più importanti delle feste, come la **mascletà**, uno spettacolo pirotecnico che si svolge ogni giorno dal 1° marzo e che riunisce migliaia di persone in uno spazio ridotto. Il rumore risuona in praticamente tutto il capoluogo valenciano. Da non perdere anche la **mascletà** notturna, che aggiunge al suono dei petardi uno spettacolo che tinge il cielo di tutti i colori. Senza dubbio, questo non è l'unico evento che dà colore a serate piuttosto calde per la stagione che stiamo vivendo: ci sono i "**castelli**", fuochi d'artificio che animano la città fino a notte inoltrata e che per la prima volta quest'anno sono stati accesi in una location diversa, accanto alla **Città delle Arti e delle Scienze**. Lo spettacolo luminoso raggiunge il suo massimo splendore la notte del 18 marzo, nota come **Nit del foc**, quando i fuochi d'artificio illuminano la *terreta* insieme **alla luna di Valencia** in una danza di suoni e colori che va avanti durante 20 minuti. <https://youtu.be/sS8sOqaFfgo> Così come la combinazione fuoco e legno ricorda in origine **la festa di San Giuseppe**, patrono dei falegnami - all'inizio si bruciavano i mobili di legno non più utili e altri oggetti -, così anche alla Madonna viene attribuito un ruolo fondamentale durante questa festività. Per due giorni, infatti, si tiene l'**ofrena**, in cui la comunità fallera presenta a Maria, in processione per le strade della città, mazzi di fiori con cui riempire un'enorme struttura che forma il suo manto. In questi giorni in cui la gioia e l'emozione si avvertono nel battito dei valenciani e di tutti coloro che si recano a Valencia per godersi le feste tradizionali, non si risparmia in petardi, tendiscoteche in ogni quartiere, bande musicali e, naturalmente, decine di bancarelle per gustare **cioccolata con churros o frittelle** posizionate ad ogni angolo. La palpazione si avverte nei suoni costanti che per quasi un mese si susseguono senza sosta, riempiendo ogni spazio e tempo. Così, con il cuore in fiamme dopo l'esperienza vissuta l'altra sera, Valencia si prepara alle già attese

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it